

Coordinatrice

Prof.a Marina Zancan, Sapienza Università di Roma

Collegio dei docenti

Prof. Bernard Alazet, Université Paris III Sorbonne Nouvelle

Prof.a Alba Andreini, Università degli Studi di Torino

Prof.a Francesca Brezzi, Università degli Studi Roma Tre

Prof.a Mirelle Calle-Gruber, Université Paris III Sorbonne Nouvelle

Prof.a Claude Cazalé, Université Paris Ouest Nanterre La Défense

Prof.a Marina D'Amato, Università degli Studi di Roma Tre

Prof.a Carla De Petris, Università degli Studi di Roma Tre

Dott.a Laura Di Nicola, Sapienza Università di Roma

Prof.a Patrizia Gabrielli, Università degli Studi di Siena - Arezzo

Prof.a Armelle Le Bras Chopard, Université Paris III Sorbonne Nouvelle

Dott.a Beatrice Manetti, Università degli Studi di Torino

Prof.a Jadwiga Miszalska, Università Jagellonica di Cracovia

Prof.a Maria Emanuela Piemontese, Sapienza Università di Roma

Prof.a Marie Pascale Risterucci, Université Paris III Sorbonne Nouvelle

Dott.a Caterina Romeo, Sapienza Università di Roma

Dott.a Monica Cristina Storini, Sapienza Università di Roma

Per informazioni:

Segreteria del Dottorato internazionale in Studi di Genere

Dipartimento di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche

Sapienza-Università di Roma

Dott.ssa Maria Grasso

Email: mariaconcetta.grasso@uniroma1.it

Tel: 06/96040315

Dott.ssa Barbara Ottaviani

Email: barbara.ottaviani@uniroma1.it

Tel: 06/96040312

Fax: 06/49697183

Il Dottorato internazionale in Studi di Genere si propone di favorire l'integrazione dei percorsi formativi offerti in ambito universitario dagli stati dell'Unione Europea e di promuovere, in linea con le raccomandazioni da essa formulate, l'attenzione agli studi di genere nei diversi settori scientifico-disciplinari.

Frutto del consorzio fra gli Atenei Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre e Université Paris III Sorbonne Nouvelle - università che hanno una pratica già consolidata e una forte tradizione di studio e ricerca nel campo degli studi di genere, riconosciute sia a livello nazionale che internazionale - il Dottorato ha l'obiettivo di soddisfare esigenze di formazione speciali in grado di riqualificare profili scientifici e professionali secondo l'ottica degli studi di genere e delle culture delle differenze. In funzione di questo obiettivo, esso presenta un carattere multidisciplinare, necessario sia per una formazione specialistica nei diversi settori disciplinari, sia per la formazione di operatori culturali e sociali in grado di rendere operanti le politiche di pari opportunità in diversi settori professionali: le strutture scolastiche e di formazione, le strutture e i centri culturali (biblioteche, archivi, ecc.), le istituzioni nazionali e internazionali di parità.

Il Dottorato ha come programma la storia politica e culturale della modernità, e si propone di avvicinare dottorande e dottorandi alla complessità dei metodi propri ad una indagine scientifica attenta alla pluralità delle identità soggettive e collettive, alla loro memoria, alla specificità delle forme conoscitive ed espressive, per favorire il conseguimento di un'autonoma e completa capacità di ricerca.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DOCUMENTARIE
LINGUISTICO FILOLOGICHE
E GEOGRAFICHE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOTTORATO DI RICERCA INTERNAZIONALE IN STUDI DI GENERE

Programma a.a. 2011 – 2012

**Sapienza-Università di Roma
ex-vetriere Sciarra
Via dei Volsci 122 - Roma**

Ciclo di letture sul corpo nelle teorie femministe

La riflessione sul corpo è coestensiva alla storia dei femminismi, al punto che si può senza esitazione affermare che non c'è femminismo senza messa a tema del corpo. Sessuato, "ingenerato", riproduttivo, desiderante, medicalizzato, taciuto, abietto, razzializzato, fuori norma, esso è stato oggetto della critica femminista da molteplici punti di vista e prospettive.

Nei sei seminari di cui si compone questo ciclo vorremmo fare incursione in alcuni dei molti modi nei quali i femminismi hanno tematizzato il corpo. Non si tratta di un percorso cronologico, né di una narrazione teleologica dell'"evoluzione" della critica sul tema, ma di una cartografia ragionata dei modi in cui il corpo, i corpi, sono stati oggetto di un'interrogazione formulata in chiave femminista.

Si partirà dalla riflessione, così feconda nel femminismo italiano degli anni Settanta, sulla "colonizzazione" e l'espropriazione del corpo femminile da parte del potere patriarcale, e sulla possibilità di una sua riappropriazione collettiva da parte delle donne, attraverso le pratiche politiche, dell'autocoscienza e dell'inconscio. Il desiderio di risignificare il corpo femminile e la necessità di dare voce a quello lesbico ha preso molte direzioni. Una di queste è la *scrittura* del corpo – inesplicito, multiplo, frammentato, poetico – che vorremmo fosse al centro del secondo incontro.

I corpi, però, sono "marcati" e significati in molti modi differenti: non è solo lungo le linee del genere (e della sessualità) che essi vengono posizionati nelle reti di potere che segnano lo spazio sociale, ma anche, ad esempio, lungo quelle della "razza". Vorremmo dedicare il terzo incontro ai corpi "fuori luogo" e a quello che accade quando fanno irruzione nello spazio "non marcato" della bianchezza; rifletteremo quindi – nel quarto incontro – sull'intersezione di altre due direttrici lungo le quali i corpi vengono posizionati nel territorio dell'abietto o in quello della norma: quella della sessualità (sulla quale negli ultimi anni ha molto riflettuto la *queer theory*) e quella dell'"abilità" (sulla quale si sono interrogati i *disability studies*).

Se molta critica femminista si è concentrata sulla riappropriazione di un corpo femminile espropriato dal potere patriarcale, parte della riflessione del femminismo (*queer* ma non solo) si è invece dedicata alla decostruzione e alla denaturalizzazione del corpo sessuato (e razzializzato) e quindi del corpo femminile stesso. Lo ha fatto con gli strumenti della critica filosofica, ma anche attraverso la decostruzione degli assunti della scienza e della biomedicina: queste ultime costituiscono oggi le fonti più accreditate del linguaggio dal quale la nostra percezione del corpo (sessuato) è mediata (incontro 5).

Nell'ultimo incontro vorremmo, infine, guardare al di là del corpo (individuale). Vorremmo ragionare, per parafrasare Spinoza, su "ciò che può un corpo". La teoria degli affetti si occupa di tematizzare in chiave politica quelle pulsioni che ci portano "fuori di noi", che connettono i corpi, li muovono e li orientano.

Programma delle letture

ex-Vetriere Sciarra, stanza 207- Crilet, secondo piano

Giovedì 23 febbraio 2012, ore 16:00

Letture 1 : Dire il corpo. Riflessione sulla sessualità e riappropriazione politica del corpo nel femminismo italiano

- Carla Lonzi, "La donna clitoridea e la donna vaginale" (1971), in *Sputiamo su Hegel*, Gammalibri, Milano 1982, pp. 76-124.
- Lea Melandri, *Una visceralità indicibile. La pratica dell'inconscio nel movimento delle donne degli anni Settanta*, Fondazione Badaracco Franco Angeli, Milano 2000 [parte I: capp. 1, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11; parte II: capp. 1, 2, 5, 7, 8, 10].
- Simonetta Spinelli, "Il silenzio è perdita", «DWF (donnawomanfemme)», 1986, n. 4, pp. 49-53.

Martedì 13 marzo 2012, ore 16:00

Letture 2 : Corpo e scrittura: esplorazioni linguistiche e poetiche (con Sarah Jagodzinski)

- Luce Irigaray, *Questo sesso che non è un sesso* (1977), in Ead., *Questo sesso che non è un sesso. Sulla condizione sessuale, sociale e culturale delle donne*, Feltrinelli, Milano 1978, pp. 17-25.
- Hélène Cixous, *Il riso della Medusa* (1975), in *Critiche femministe e teorie letterarie*, a cura di Raffaella Baccolini [et al.], Clueb, Bologna 1997, pp. 221-245.
- Monique Wittig, *Il corpo lesbico* (1973), Edizioni delle donne, Milano 1976.

Giovedì 12 aprile 2012, ore 16:00

Letture 3 : Corpi fuori luogo

- Nirmal Puwar, *Space invaders. Race, gender and bodies out of place*, Berg, Oxford 2004.
- Elsa Dorlin, "Performa il tuo genere, performa la tua razza", in «Controstorie. Razzismo-genere-classe», n. 1, 2008.
<http://www.controstorie.org/content/view/12/>

Martedì 8 maggio 2012, ore 16:00

Letture 4 : Corpi fuori norma (con Elisa Arfini)

- Robert McRuar, *Crip theory, cultural signs of queerness and disability*, NYU Press, New York 2006.

Giovedì 24 maggio 2012, ore 16:00

Letture 5 : Il corpo della scienza – sapere medico e costruzione del corpo sessuato (con Beatrice Busi)

- Anne Fausto-Sterling, "Should there be only two sexes?" in *Sexing the body. Gender, Politics, and the Construction of Sexuality*, Basic Books, New York 2000, pp. 78-115.
- Suzanne Kessler, "La costruzione medica del genere : il caso dei bambini intersessuati", in S. Piccone Stella e C. Saraceno, *La costruzione sociale del femminile e del maschile*, Il Mulino, Bologna 1996, pp. 95-117.

Martedì 5 giugno 2012, ore 16:00

Letture 6 : Oltre il corpo individuale: la teoria degli affetti

- Liana Borghi, "Autorizzare l'affetto?" in Liana Borghi, Francesca Manieri, Ambra Pirri (a cura di), *Le cinque giornate lesbiche in teoria*, Ets, Roma 2011, pp. 161-187.
- Judith Butler, "Al di là di se stessi: i limiti dell'autonomia sessuale", in Ead., *La disfatta del genere*, Roma, Meltemi 2006, pp. 43-66.
- Melissa Gregg, Gregory J. Seigworth (eds), *The affect theory reader*, Duke University Press, Durham 2010 (pp. 1-51 : "Introduzione" dei curatori; "Happy Objects" di Sara Ahmed).

Programma dei seminari

ex-Vetriere Sciarra, aula Seminari e Tesi, piano terra

Mercoledì, 29 Febbraio 2012, ore 14:00-15:30

Marina Zancan

"Studi letterari e Studi di genere"

Giovedì, 22 Marzo 2012, ore 16:00-18:00

Francesca Brezzi

"Filosofia e Studi di genere"

Mercoledì, 18 Aprile 2012, ore 14:00-16:00

Flavia Cristaldi e Caterina Romeo

"Geografia/Studi sulle migrazioni e Studi di genere"

Mercoledì, 9 Maggio 2012, ore 16:00-18:00

Michela Fusaschi

"Antropologia e Studi di genere"

Mercoledì, 23 Maggio 2012, ore 16:00-18:00

Aine O'Healy

"Teoria del cinema e Studi di genere"

I materiali per le letture saranno disponibili presso la stanza 209, secondo piano.